

La rassegna Fiera, voglia di rilancio con Auto e moto d'epoca

Ieri primo giorno (si replica oggi e domani) di "Auto e moto d'epoca". Micalizzi: «La prova della vitalità del sito, attivo e sicuro anche oggi».

Moranduzzo a pagina VII

«Auto e moto d'epoca, questo è il rilancio»

►All'inaugurazione Micalizzi: «Prova della vitalità del sito, capace di mantenersi in funzione e in sicurezza anche ora»

►Il presidente Bui: «Può essere di stimolo a tutti. Con il virus dobbiamo imparare a convivere, non possiamo fermarci»

MANIFESTAZIONE

PADOVA Bollini rossi per terra a indicare la posizione corretta e un paio di forbici a tutti per il taglio del nastro. Nuove regole per l'inaugurazione ufficiale di **Auto e moto d'epoca** che si è tenuta ieri mattina alla presenza di organizzatori e autorità cittadine. Ma l'emozione è quella di sempre. E anche il numero di visitatori ha stupito: rispetto al calo previsto non si può parlare di flop anche se c'erano sicuramente meno persone rispetto agli scorsi anni. Lo si è notato soprattutto dal punto di vista della viabilità che non ha avuto alcun tipo di problema. Il traffico era scorrevole e in via Tommaseo (che oggi e domani sarà chiusa) non si sono registrati gli ingorghi noti ai frequentatori dell'esposizione. E nemmeno una multa è stata staccata dai vigili urbani. «È stata un'impresa titanica - ha detto **Mario Carlo Baccaglini**, organizzatore dell'esposizione - Ho visitato molte altre fiere e, lo dico con orgoglio, nessun'altra può van-

tare la stessa qualità e numero di espositori. Questo conferma Padova come polo di importanza europea». Presenti all'inaugurazione anche il questore Isabella Fusiello, il comandante provinciale dei carabinieri di Padova colonnello Luigi Manzini, il comandante della stazione Padova principale luogotenente Giovanni Soldano, il prefetto Renato Franceschelli, il generale dell'esercito e comandante delle Forze operative Nord Roberto Perretti, il presidente della Camera di Commercio Antonio Santocono, il presidente di Asi Alberto Scuro e il presidente di Confesercenti Nicola Rossi.

CENTRO NEVRALGICO

«È una prova della vitalità di questo sito, capace di mantenersi in funzione in sicurezza anche in un momento come questo - ha affermato il vicesindaco Andrea Micalizzi -. Deve rimanere un centro nevralgico e sono sicuro che sarà d'esempio per tutto il mondo fieristico che sta attraversando grandi cambiamenti, non solo per il Covid».

E, per citare le parole del presidente della Provincia Fabio Bui, **Auto e moto d'epoca** «rappresenta un'opportunità di rilancio dell'economia e può essere di stimolo a tutti. Con il virus dobbiamo imparare a convivere, non possiamo fermarci. Essere riusciti a realizzare questa esposizione è un sogno che si realizza in questo periodo così particolare». Dopo il taglio del nastro è giunto il tempo di inaugurare anche la mostra di Aci, "L'ordinario diventa straordinario" e a fare gli onori di casa ci ha pensato il presidente di Aci Padova, Luigino Baldan: «Modelli unici, bolidi da record e tutti accomunati dal genio italiano, capace di trasformare auto comuni in fuoriserie. Siamo riusciti a portare qui anche una delle Lancia Flaminia presidenziali e la Maserati 4P che, apposta per il presidente Sandro Pertini, ha uno spazio per la pipa tra i sedili posteriori». Certo, non c'è manifestazione così importante senza un velo di polemiche che la circondano. Monica Soranzo, presidente di Federalberghi Ascom,

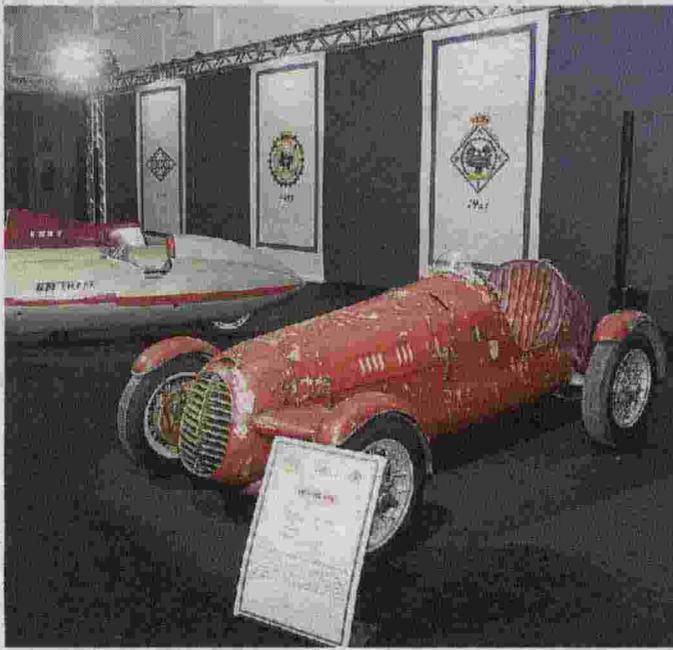
è tornata su quella che bolla come "incomprensione" con il patron di **Auto e moto d'epoca Baccaglini**, infastidito dal fatto che gli albergatori abbiano fatto notare come le loro strutture, solitamente piene, non abbiano visto un grande afflusso di persone. «Speravo che l'esposizione potesse rappresentare quell'iniezione di fiducia che attendiamo da mesi, tutto qui - ha spiegato Soranzo -. Per cui mi risulta un po' forte la sua arrabbiatura nei confronti di un comparto che sta soffrendo da mesi. In tutti questi anni entrambe le parti hanno peccato di scarsa collaborazione. Non accusiamo nessuno, prendiamo solo atto che nemmeno la risonanza mediatica di **Auto e moto d'epoca** ha cambiato la situazione». Ma non tutti erano felici per **Auto e moto d'epoca**. Alcuni studenti afferenti al collettivo Spam hanno protestato di fronte alla Fiera perché negli ultimi due giorni le loro aule all'interno del quartiere fieristico sono state invase dalle auto, impedendo di fatto le lezioni in presenza.

Silvia Moranduzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BACCAGLINI: «È STATA UN'IMPRESA TITANICA HO VISTO MOLTE FIERE, NESSUNA PUÒ VANTARE LA STESSA QUALITÀ E NUMERO DI ESPOSITORI»





AUTO E MOTO D'EPOCA

In alto l'inaugurazione. A sinistra la Cisitalia di Nuvolari e, sopra, le autorità davanti all'auto presidenziale dei tempi di Pertini